La riforma dello spettacolo è legge. Esteso l'Art Bonus e stabilizzazione dal 2018 tax credit musica

Nella giornata di mercoledì 8 novembre, la Camera ha **approvato in via definitiva** il disegno di legge **(Atto Camera: 4652),** recante: «*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*» (già approvato dal Senato della Repubblica il 20 settembre 2017 – vedi, stampato Senato n. 2287-*bis*). Nel provvedimento prevista la concessione del credito d'imposta del 65 per cento, per tutti i settori dello spettacolo. Inoltre, rinnovato e stabilizzato il *tax credit* per la musica. In particolare, l'**articolo 5** *(Benefìci e incentivi fiscali)* del DDL approvato estende il **c.d. *Art-Bonus*** e promuove la produzione musicale delle opere di **artisti emergenti**. Con riferimento al primo aspetto, dispone che il **credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno** della cultura spetta *anche* per le erogazioni liberali in denaro effettuate per il **sostegno** delle **istituzioni concertistico-orchestrali**, dei **teatri nazionali**, dei **teatri di rilevante interesse culturale**, dei **festival**, delle **imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza**, nonché dei **circuiti di distribuzione.** A tal fine, novella l'art. 1 del D.L. 83/2014 (L. 106/2014). Con riferimento al secondo aspetto, dispone che il **credito d'imposta** a favore delle **imprese produttrici di fonogrammi e di videogrammi musicali,** nonché delle **imprese organizzatrici e produttrici di spettacoli di musica dal vivo**,

riconosciuto per il triennio 2014-2016 ai sensi dell’art. 7, commi da 1° 6, del D.L. 91/2013 (L. 112/2013), si applica **(nuovamente) a decorrere dal 1° gennaio 2018,** al fine di promuovere la **produzione musicale delle opere di artisti emergenti**. Inoltre, novellando il comma 2 dello stesso art. 7 citato, dispone che il credito di imposta è riconosciuto anche per le **opere terze.**